

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

20122 MILANO - VIA FREGUGLIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

TELEFONO 02.5492921 - FAX 02.54101447 - 02.55181003

www.ordineavvocatimilano.it

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Colleghi sono convocati in Assemblea - nella sala Conferenze "E.Gualdoni" dell'Ordine - per il giorno 26 Aprile 2017 ore 07.30 in prima convocazione e per il giorno

27 Aprile 2017 alle ore 10,30

in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti argomenti:

- Approvazione del bilancio consuntivo 2016

Si allega:

- Relazione del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Bilancio Consuntivo al 31/12/2016
- Rendiconto Finanziario 2016

Milano, 23 Marzo 2017

Il Presidente
(Avv. Remo Danovi)

Il Vice Presidente
(Avv. Enrico Moscoloni)

Il Tesoriere
(Avv. Laura Cossar)

Il Segretario
(Avv. Cinzia Preti)



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 - RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe, cari Colleghi,

L'Assemblea degli Avvocati iscritti all'Albo di Milano, convocata come ogni anno per la presentazione del Bilancio consuntivo, è momento privilegiato per riferire, da parte del Presidente del Consiglio dell'Ordine, sull'attività svolta nel corso dell'anno passato. Si tratta di un'occasione importante con la quale il Consiglio si rivolge agli iscritti anche per sollecitare la massima collaborazione possibile.

Il Consiglio dell'Ordine ha operato con impegno e dedizione, attraverso tutti i propri componenti per realizzare le iniziative più opportune per migliorare la formazione, provvedere ad azioni per la cultura della legalità e infine attuare i provvedimenti legislativi che affidano nuovi ruoli all'Avvocatura (c.d. giurisdizione forense).

Il pluriennale impegno dell'Ordine in molte iniziative a beneficio della collettività, ma attraverso l'attenzione alle singole persone, soprattutto giovani e fasce deboli della popolazione, ha ottenuto nel 2016 un importante riconoscimento, con il conferimento, il 7 dicembre in occasione della tradizionale cerimonia degli Ambrogini d'oro, dell'Attestato di Benemerita Civica. Si tratta della massima onorificenza del Comune di Milano, ed è per l'Ordine motivo di grande soddisfazione, poiché premia l'attività spesa in questi anni con l'impegno e la volontà di tutti gli iscritti, culminata nel 2015 con l'attenzione per il tema di Expo 2015 "Nutrire il pianeta" e il contributo rappresentato dal *Manifesto dell'Avvocatura*. Di questo impegno, in linea con la funzione sociale riconosciuta all'avvocatura dalla nuova legge professionale del 2012, ma già da tempo patrimonio degli avvocati milanesi, dà atto la motivazione dell'Attestato all'Ordine degli avvocati di Milano:

«Nato come ente pubblico, negli ultimi 10 anni ha promosso numerose iniziative civiche. Tra queste, lo Sportello per i cittadini nel 2007 con l'obiettivo di agevolare l'accesso ai servizi legali e la scelta di professionisti iscritti all'Albo: seimila, finora, coloro che hanno ricevuto assistenza. Nel 2010, con il Comune, si è dato vita al progetto Avvocati in zona, presidi per l'orientamento legale nei 9 Municipi e in alcuni Comuni della Città Metropolitana. Molto attivo nell'educazione alla legalità, l'Ordine si è posto come collettore del sapere giuridico delle associazioni internazionali di avvocati ed esperti in diritto dell'alimentazione, durante Expo 2015, elaborando un Manifesto per richiamare alla responsabilità di contribuire all'avanzamento sociale, al riequilibrio nell'accesso alle risorse e alla promozione dei diritti.»

Nei capitoli seguenti sono descritte le principali attività svolte nel 2016.

1. LA FORMAZIONE

La formazione è una delle principali funzioni che l'Ordine è chiamato a svolgere, sia per l'importanza della stessa sia perché la nuova legge ha notevolmente ampliato gli ambiti formativi, rendendone alcuni obbligatori.

La nuova legge invero dispone che i tirocinanti frequentino con profitto corsi di formazione per un periodo non inferiore a diciotto mesi, ai fini dell'ottenimento dell'attestazione di compiuta pratica. Allo stesso modo per il conseguimento del titolo di specialista è previsto il superamento positivo di percorsi formativi biennali, in alternativa alla comprovata esperienza nel settore di specializzazione. Infine è disciplinato l'obbligo della formazione continua o permanente.

L'Ordine ha svolto un piano formativo per l'anno 2016 (P.O.F.) ricco di eventi a titolo gratuito (61) in tutti i settori del diritto e nelle materie obbligatorie, accessibili mediante l'iscrizione al sistema "FormaSfera". Inoltre la Fondazione Forense, all'interno del P.O.F., ha proposto altri 85 eventi e corsi nelle materie specialistiche, a prezzo moderato, in particolare per i praticanti abilitati che ricadono nell'obbligo formativo.

In complesso sono stati accreditati 1.283 eventi formativi, 670 dei quali gratuiti, con oltre 106 mila presenze, 90 mila delle quali agli eventi gratuiti, e la partecipazione di oltre 16 mila avvocati ad almeno un evento.

Naturalmente l'Ordine intende assicurare non solo il numero degli incontri formativi, ma soprattutto la qualità degli stessi, essendo "l'eccellenza" il risultato auspicabile per ogni professionista. Per assicurare questi traguardi vi è l'impegno del Consiglio di vigilare in modo rigoroso sull'assolvimento dell'obbligo formativo da parte degli iscritti.

L'anno trascorso è stato l'ultimo del triennio sul quale si misura l'adempimento dell'obbligo formativo, quantificato in 60 crediti di cui 9 in materia obbligatoria. Il triennio concluso è anche il primo in cui l'obbligo formativo era previsto per legge a seguito della riforma dell'ordinamento forense (247/2012) e non più solo dal Codice deontologico. Il numero di iscritti che non hanno conseguito alcun credito è molto contenuto, ma è abbastanza elevata la percentuale di quanti non hanno interamente acquisito i crediti necessari al 31 dicembre 2016. Per questo l'Ordine ha concesso una deroga di tre mesi, per assolvere l'obbligo formativo entro fine marzo 2017. Subito dopo la scadenza del termine, la situazione sarà puntualmente verificata per le opportune valutazioni e gli adempimenti conseguenti.

2. SERVIZI AI CITTADINI - L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Come negli anni precedenti, l'Ordine è intervenuto in molteplici ambiti, siglando o rinnovando Protocolli e convenzioni istituzionali, per la migliore efficienza del sistema giustizia e per offrire orientamento ai cittadini, nonché per diffondere tra i giovani la cultura della legalità. In particolare:

a) Educazione nelle scuole. È proseguito nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Milano e provincia il progetto di "Educazione alla legalità", inteso a diffondere tra i giovani la cultura della legalità, la comprensione della funzione delle regole nella vita sociale, la condivisione dei valori della democrazia, il riconoscimento della dignità delle persone, l'esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza.

L'attività si svolge nelle scuole, con interventi tenuti da 160 avvocati volontari che partecipano gratuitamente all'iniziativa. Dal 2013 il progetto - avviato da una convenzione con l'allora assessorato alla Formazione della Provincia di Milano - ha coinvolto oltre 40 istituti scolastici, 178 classi e 3.500 studenti. Nel 2016 sono stati siglati due nuovi accordi in tema di educazione alla legalità, con l'Ufficio Scolastico Regionale (5 marzo) e con il Comune di Milano - settore Istruzione (13 maggio).

b) Sportelli di orientamento legale. Considerato il contesto di scarsa informazione e difficoltà di accesso dei cittadini ai servizi giudiziari, l'Ordine degli Avvocati ha da tempo realizzato un servizio di orientamento legale gratuito (offerto sin dal 2007 presso lo Sportello del Cittadino) nei Consigli di Zona del Comune di Milano (convenzione del 2010; ora trasformati in Municipi) e presso i Comuni di San Donato Milanese, Pieve Emanuele (convenzioni del 2012), Buccinasco (convenzione del 2013), Cornaredo e Segrate (2016). Nei primi mesi del 2017 analogo sportello è stato attivato a Pioltello.

Il servizio si rivolge ai cittadini bisognosi di orientamento legale e di informazioni chiare e qualificate sulla ricerca di un avvocato, costi e tempi della giustizia, metodi alternativi per la soluzione delle controversie, difesa d'ufficio, patrocinio a spese dello Stato e altre informazioni utili sugli adempimenti necessari per instaurare una causa. L'Ordine si è dato

come obiettivo la diffusione del servizio sul territorio, prestando particolare attenzione alle tematiche di maggiore allarme sociale, come la violenza di genere, e alle difficoltà per i lavoratori e le imprese generate dalla crisi economica.

Dall'istituzione del servizio nel 2010 fino a oggi hanno avuto accesso agli Sportelli di orientamento legale di zona 9.200 persone. Gli avvocati che partecipano volontariamente e in modo gratuito all'iniziativa sono circa 300.

c) *Sportello carcere*. Sono state avviate collaborazioni con gli istituti penitenziari di Milano (Bollate, San Vittore, Opera) al fine di sviluppare un progetto di orientamento al percorso legale sulle materie giuridiche di maggiore interesse. Il progetto è finalizzato all'introduzione di un punto d'informazione che possa orientare il detenuto fra i diversi problemi giuridici o legali derivanti dallo stato di detenzione (ma estranei alla causa della medesima).

L'apertura di sportelli di orientamento legale negli istituti penitenziari di alcune città italiane è considerata molto utile anche ai fini del reinserimento e della funzione non afflittiva della pena. In particolare le richieste di colloquio dei detenuti riguardano questioni di natura civile (locazioni, sfratti, diritto di famiglia, crediti e debiti, successioni) amministrativa (multe e sanzioni, permessi di soggiorno, rimpatri) relative ai minori (affidamento, servizi sociali, adozioni) legate ai rapporti con i propri familiari e altro ancora.

La collaborazione prosegue grazie all'accordo rinnovato il 15 settembre 2016 (di durata annuale con previsione di tacito rinnovo) fra l'Ordine, il Tribunale di sorveglianza, la Camera penale e il Provveditorato per la Lombardia dell'Amministrazione penitenziaria.

d) *Sportello reati informatici*. L'Ordine e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano - Pool Reati Informatici hanno siglato il protocollo per l'attivazione del servizio gratuito di informazione e orientamento indirizzato alle vittime dei reati informatici, quali ad esempio il furto di identità, le violazioni di account, le truffe su eBay e altre piattaforme di e-commerce.

Lo Sportello è attivo il martedì pomeriggio a settimane alterne, previo appuntamento telefonico. È istituito, inoltre, un elenco di avvocati con specifica competenza nella trattazione dei reati informatici e nella tutela delle vittime, per le cui prestazioni è possibile avvalersi, quando ne sussistano i requisiti, del patrocinio a spese dello Stato e, comunque, di tariffe agevolate. Gli avvocati selezionati per partecipare al progetto hanno ricevuto una formazione specifica per consolidare le competenze di diritto sostanziale e processuale nella sfera dei reati informatici e della tutela delle vittime.

e) *Sportello per le vittime di usura e racket*. Sono attivi, nell'ambito del progetto "Avvocati in Zona", sportelli di orientamento legale gratuito per le vittime di usura e racket, operativi presso le sedi dei 9 Municipi.

Come segnalato nella precedente relazione, il protocollo sottoscritto l'8 novembre 2015 con il Comune di Milano - Assessorato alle Politiche Sociali ha, in particolare, l'obiettivo di predisporre incisivi strumenti per prevenire e contrastare il radicamento delle associazioni di tipo mafioso, e per promuovere tra i cittadini la cultura della legalità democratica e dell'antimafia, quale elemento fondamentale per la crescita sociale, civile ed economica. Il limitato numero di accessi, tuttavia, suggerisce una riflessione sulle modalità dell'offerta e sulla necessità di una maggiore diffusione e conoscenza del progetto.

f) *Prevenzione e contrasto della violenza sulle donne*. Fra i temi di maggiore allarme sociale, l'Ordine affronta con particolare attenzione quello della violenza di genere che, soprattutto negli ultimi anni, si sta rivelando una vera emergenza. L'avvocato è il professionista che, per le specifiche competenze giuridiche, ha capacità e i strumenti per agire adeguatamente non solo sui "sintomi" del fenomeno, ma anche sulle conseguenze che possano derivarne.

Per queste ragioni l'Ordine degli Avvocati di Milano ha siglato il 21 novembre 2016 un nuovo Protocollo di intesa con Regione Lombardia - D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale, per la realizzazione di interventi a favore di donne vittime di violenza (corsi professionalizzanti per avvocati, eventi di aggiornamento, costituzione di una banca dati, apertura di sportelli dedicati, convegno internazionale); ha istituito uno Sportello di orientamento legale presso la Casa dei diritti del Comune di Milano e uno presso il Municipio 4, dedicato solo alle donne vittime di violenza; ha avviato azioni di sensibilizzazione.

g) *Milano no slot: accoglie e orienta.* L'Ordine è stato partner del Comune di Milano nel progetto regionale volto a sviluppare e consolidare azioni di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo, in collaborazione con molteplici fondazioni e associazioni.

Allo Sportello di ascolto e orientamento legale dedicato ai famigliari di persone dipendenti dal gioco si sono rivolti, nel 2016, 18 familiari.

h) *Progetto +Community.* È proseguita la collaborazione con il progetto "+Community" della Città metropolitana di Milano, un programma di interventi e proposte formative sui temi ambientali, rivolto soprattutto ai dipendenti e ai collaboratori delle 134 amministrazioni locali, promosso dal Gruppo Cap (già Consorzio Acque potabili) con l'Ato della Città Metropolitana, l'Arpa Lombardia e la Camera di commercio.

i) *Alternanza scuola-lavoro.* È stata avviata una collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia al fine di promuovere iniziative di orientamento scolastico professionale, per favorire nei giovani la consapevolezza delle attitudini e vocazioni in relazione alle opportunità di studio e lavoro, e per offrire periodi di alternanza scuola-lavoro presso gli studi legali di Milano.

Il progetto-pilota avviato nel 2015 con 10 istituti scolastici di Milano, si è sviluppato nel 2016 con 12 istituti e ha accolto 40 studenti negli studi legali. Nell'anno in corso sono già coinvolti 65 studenti di 21 istituti scolastici milanesi.

l) *Patrocinio a spese dello Stato.* Fra le attività istituzionali affidate all'Ordine dalla legge, lo sportello per il Patrocinio a spese dello Stato ha fronteggiato un'attività crescente, determinata dalla nota impennata dei ricorsi contro il diniego di protezione internazionale, che a seguito di modifiche legislative degli anni scorsi coinvolge in modo massiccio anche città non di frontiera come Milano. Lo sportello valuta le istanze di ammissione al patrocinio in ambito civile. Nel 2016 ha ricevuto quasi 8.800 istanze, con un incremento del 42% sull'anno precedente.

Metà delle istanze riguardano la protezione internazionale. Oltre i tre quarti delle istanze (6.909) sono state ammesse al patrocinio con delibera del Consiglio dell'Ordine, che provvede settimanalmente su proposta di una commissione composta da tre avvocati. Dal febbraio 2017 le istanze possono essere presentate esclusivamente in modalità informatica, con un evidente miglioramento nella qualità e nella tempestività del servizio. Lo sportello continua ad operare nell'atrio del Palazzo di giustizia, per le informazioni agli avvocati e al pubblico.

3. GIURISDIZIONE FORENSE

Com'è ben noto il legislatore ha introdotto nell'ordinamento, negli ultimi anni, numerosi istituti per valorizzare i mezzi alternativi di risoluzione delle controversie (Adr).

Il Consiglio dell'Ordine si è reso interprete del nuovo ruolo affidato agli Avvocati nell'ambito della giurisdizione, e opera per valorizzare i seguenti percorsi:

a) *La mediazione/conciliazione.* L'Organismo di conciliazione forense di Milano è stato istituito nel 2007 presso la Fondazione forense di Milano. Nel 2016 si sono svolti 3.491 procedimenti di mediazione.

b) *L'arbitrato*. La Camera arbitrale dell'Ordine è operativa dal 2013. Finora l'istituzione ha operato in modo marginale ma, alla luce delle più recenti riforme legislative e del generale favore alla risoluzione stragiudiziale delle controversie, l'Ordine intende rilanciare la Camera, anche invitando i colleghi avvocati a inserire specifiche clausole arbitrali nei contratti alla cui definizione essi stessi partecipano.

c) *La negoziazione assistita*. Istituite nel 2014, le diverse forme di negoziazione nel 2016 hanno prodotto 845 accordi trasmessi all'Ordine da parte degli avvocati, con un incremento dell'80% rispetto al 2015 e in stragrande maggioranza (669) relativi a casi di separazione e divorzio. Quasi quintuplicati gli accordi sul pagamento di somme (da 32 a 148). Si tratta di segnali importanti, tenuto conto del valore di giudicato dell'accordo, della sua idoneità in fase di esecuzione e degli effetti costitutivi sullo stato delle persone, in passato riservati ai provvedimenti giudiziali.

d) *La composizione delle crisi da sovraindebitamento*. Prevista dalla legge fin dal 2012, la speciale procedura concorsuale prevista per le persone fisiche, i lavoratori autonomi e le attività economiche (soprattutto artigianali) non soggette a fallimento ha trovato piena attuazione normativa solo nel 2015. L'Ordine ha perciò costituito l'Occ, il primo in Lombardia tra quelli istituiti dagli ordini forensi e il primo in assoluto a Milano, iscritto dal 1° aprile 2016 al n. 34 del registro nazionale tenuto dal ministero della Giustizia e operativo dal 9 maggio 2016 con l'apporto iniziale di tre gestori-avvocati, coordinati dal consiglio direttivo formato da cinque consiglieri dell'Ordine affiancati dal dirigente dell'Ordine quale referente dell'Organismo.

Ogni giorno si rivolgono allo sportello più di 25 debitori (una decina personalmente, gli altri via telefono o mail) per informazioni preliminari che, nel 2016, hanno portato al deposito di 60 istanze di composizione (altre 16 se ne sono aggiunte finora nel 2017), con l'affidamento dei relativi incarichi al gestore di volta in volta designato e la successiva proposta di preventivo al debitore. Nei primi mesi del 2017 sono in preparazione i piani di ristrutturazione di 21 istanze, che saranno presentati alla sezione fallimentare del tribunale, per l'omologa, dopo l'accettazione da parte del debitore.

e) *Unioni civili e convivenze di fatto*. La legge 76 del 2016 affida anche agli avvocati, oltretutto ai notai, l'autenticazione dei contratti di convivenza ed eventualmente la redazione o l'attestazione di conformità a norme imperative e all'ordine pubblico.

4. SERVIZI GIUDIZIARI: LA SUSSIDIARIETÀ DELL'ORDINE

Anche nel 2016 il Consiglio dell'Ordine è stato attento alla situazione e alla funzionalità degli uffici giudiziari, in particolare per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività delle cancellerie. Tuttavia per la prima volta, come indicato nel bilancio di previsione 2016 e come tempestivamente portato a conoscenza dei capi degli uffici giudiziari - d'intesa con i quali sono state definite le priorità - è avvenuto un ridimensionamento di tale supporto, con la riduzione del 19% in valore economico delle risorse umane operanti presso gli uffici giudiziari. Il graduale ridimensionamento, come previsto, prosegue nel 2017, con l'ulteriore riduzione del 14% su base previsionale e del 10% sul consuntivo 2016.

In questa stessa ottica è proseguita l'ampia collaborazione per il corretto funzionamento del Processo civile telematico (Pct) anche attraverso l'intensa attività di formazione e assistenza agli avvocati e alle cancellerie. Analogo contributo è stato dato per l'avvio e la sperimentazione della prima fase di informatizzazione delle cancellerie penali.

Molteplici sono state le iniziative per accrescere l'uniformità degli atti, attraverso protocolli o convenzioni sottoscritti o in fase di attuazione con gli uffici giudiziari. È stata data diffusione alla convenzione stipulata dal Consiglio Nazionale Forense con la Corte di Cassazione per la redazione dei ricorsi e controricorsi, e al più recente Protocollo d'intesa del dicembre 2016 sulla trattazione dei ricorsi civili, stipulato tra Cassazione, Cnf e Avvocatura dello Stato.

5. ALTRE ATTIVITÀ

Il servizio per monitorare e diffondere le opportunità di accesso degli avvocati e dell'Ordine stesso agli strumenti di finanziamento europeo, nazionale e regionale, attivo dalla primavera 2015 con lo *Sportello sperimentale*, si è sviluppato nel 2016 con il coordinamento di un'avvocata esperta in materia europea e sulle procedure dei contributi ai professionisti. Dalla sua istituzione lo Sportello ha assistito e informato 100 avvocati, mentre alcune centinaia hanno partecipato ai convegni dedicati all'argomento nell'ambito della formazione continua.

Hanno continuato ad operare le 18 commissioni coordinate da uno o più Consiglieri dell'Ordine, con il compito di affrontare le tematiche principali della professione forense suddivise per materia.

L'Ordine intrattiene relazioni con omologhi ordini e istituzioni forense estere, grazie alla rete di relazioni coltivate ormai da decine di anni dalla Crint, la Commissione rapporti internazionali dell'Ordine, e ha finora siglato ben 18 accordi di cooperazione (l'ultimo nel marzo 2017 con il Canton Ticino) con altrettanti Ordini stranieri, per stimolare la conoscenza e il confronto tra i rispettivi ordinamenti e la deontologia, e sulle concrete condizioni di esercizio della professione.

È proseguito, con cadenza mensile, il *giuramento* degli avvocati (art. 8 legge 247/2012), pronunciato collegialmente dinanzi al Consiglio dell'Ordine in pubblica seduta. L'impegno all'osservanza dei doveri professionali reso in tale forma rappresenta un segnale della volontà del Consiglio di rendere più snelle le forme e le procedure, incoraggiando i nuovi colleghi a intendere la professione in modo unitario e rispettoso dei principi comuni, nell'interesse e a tutela delle persone. Nel corso del 2016 hanno pronunciato l'impegno solenne 1.032 avvocati (dato stabile rispetto al 2015) e 227 praticanti abilitati (+16%).

Nell'annuale cerimonia autunnale è stata invece consegnata la Medaglia d'oro per i 50 anni di attività svolta a 55 avvocati, ed è stato conferito il Sigillo di San Gerolamo a due colleghi giunti al traguardo dei 70 anni di iscrizione.

L'Ordine ha partecipato al completo e al massimo livello di rappresentanza al xxxiii Congresso nazionale forense di Rimini sul tema "*Giustizia senza processo? La funzione dell'avvocatura*" (dal 6 all'8 ottobre 2016) e ha contribuito intensamente anche alla fase preparatoria, con undici mozioni deliberate dal Consiglio, una delle quali - in tema di rappresentanza - ha costituito la base di discussione per la redazione della mozione sullo Statuto del Congresso e sulla costituzione dell'Organismo congressuale forense. La mozione congressuale si è in parte discostata dalla iniziale proposta, ma ha sostanzialmente conseguito l'obiettivo auspicato di una proposta unitaria poi approvata a larga maggioranza dal Congresso.

Le altre dieci proposte (pubblicate nel *Quaderno dell'Avvocatura*) sono state tutte adottate come mozioni (sei) o come raccomandazioni (quattro) dal Congresso, al quale l'Ordine ha partecipato con il presidente e 61 delegati eletti dall'Assemblea degli iscritti all'Ordine di Milano (tra i quali si erano candidati 23 componenti del Consiglio in carica, tutti eletti) e con molti altri avvocati iscritti al congresso. Nella successiva elezione dei componenti del nuovo Organismo, tra i cinque spettanti al distretto di Milano ed eletti dall'Assemblea degli iscritti, due sono componenti dell'attuale Consiglio (tra cui la consigliera Segretario).

6. COMUNICAZIONE E BILANCIO SOCIALE 2015-2017

È proseguito lo sviluppo e il rinnovamento delle attività di comunicazione, con particolare riguardo a quella online rivolta agli iscritti (attraverso il sito dell'Ordine) e al pubblico in generale (anche attraverso il sito www.avvocatipermilano.it). A questo si aggiungono il canale web-tv, i servizi e le videonewsletter realizzate da OamTv sulle attività

(eventi e iniziative) più rilevanti, nonché i social media, con i profili Facebook e Twitter: si tratta di molteplici canali di comunicazione attraverso i quali il Consiglio dell'Ordine divulga le proprie iniziative e raggiunge tutte le fasce anagrafiche di professionisti, in particolare i giovani iscritti, ciascuno con le differenti propensioni all'uso degli strumenti informatici.

Nell'estate 2016 è iniziata la progettazione della versione inglese del sito istituzionale dell'Ordine - www.ordineavvocatimilano.it - la cui messa in rete è in programma nel prossimo maggio 2017. Nel frattempo è stata aggiornata la versione inglese della specifica area dedicata alla Crint, la Commissione rapporti internazionali. L'obiettivo è quello di offrire ai professionisti stranieri, anche occasionalmente operanti a Milano e in Italia, informazioni essenziali sull'Ordine e sull'ordinamento forense. Nel 2016 la Crint ha realizzato il primo e-book multilingue su un tema di interesse diffuso nel sempre più sviluppato commercio internazionale di merci e servizi, dedicato al "*Trattamento di fine rapporto nel contratto di agenzia*" in Italia, Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda e Spagna, con altrettanti saggi nelle rispettive lingue. Il volume virtuale, al centro di un convegno internazionale a Milano, è liberamente reperibile sui siti dell'Ordine e su quelli delle istituzioni forensi degli altri paesi che hanno partecipato al progetto.

Il portale dei servizi al cittadino www.avvocatipermilano.it è stato migliorato nella forma e nei contenuti, per favorire la conoscenza e l'accesso ai numerosi servizi offerti dall'Ordine, presentati in maniera chiara ed esauriente. Notevolmente semplificato è il reperimento di informazioni, documenti e materiali sulle iniziative e i progetti descritti in altri capitoli di questa relazione, con schede informative, pubblicazioni e dettagli operativi.

Sono state aggiornate l'area News (convegni, corsi e incontri su temi di interesse della cittadinanza, organizzati o patrocinati dall'Ordine) e l'area Stampa (contenuti multimediali e comunicati stampa).

È stato completato il riassetto editoriale della storica testata "*La Rivista del Consiglio*", fino al 2014 pubblicata in quattro fascicoli cartacei trimestrali. L'edizione cartacea ha ora cadenza annuale. Dopo il numero unico pubblicato a fine 2015 è stato appena stampato il fascicolo 2016-2017. La *Rivista* è distribuita in molteplici occasioni e a tutti i nuovi iscritti all'Albo, al momento dell'impegno solenne. Nel corso del 2016 sono stati pubblicati sul sito dell'Ordine, in formato digitale, anche due fascicoli quadrimestrali (uno dei quali doppio). In tal modo la *Rivista* assicura la continuità delle tradizioni dell'Avvocatura milanese e assolve il compito di stimolare il confronto e diffondere la conoscenza delle attività dell'Ordine e dei nuovi istituti giuridici, alla luce delle prime applicazioni e della concreta esperienza forense.

Contemporaneamente è stata avviata una nuova collana editoriale, i "*Quaderni dell'Ordine degli Avvocati di Milano*", pubblicata su carta a tiratura limitata e in formati digitali anche multipli sul sito istituzionale. La collana è stata inaugurata dal Quaderno intitolato "*Giustizia senza processo*", sul tema del xxxiii Congresso nazionale forense di Rimini (ottobre 2016), ed è proseguita con i fascicoli dedicati ai decennali del Processo civile telematico e della Commissione pari opportunità dell'Ordine. Nei primi mesi del 2017 sono già in preparazione altri due *Quaderni*, il primo con le versioni aggiornate del Codice deontologico e della legge professionale (sempre distribuite a tutti i nuovi iscritti in occasione dell'impegno solenne); il secondo analizza la ricerca compiuta tra gli iscritti sui servizi resi dall'Ordine in tema di Processo civile telematico, per conoscere il grado di soddisfazione, il permanere di problemi e punti critici, e per ricevere proposte di miglioramento.

Nel marzo 2017, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio consuntivo 2016, è stato pubblicato anche il Bilancio sociale 2015-2016, intitolato "*Una porta sulla giustizia*", a distanza di due anni dal Bilancio di responsabilità sociale 2012-2014, pubblicato a conclusione della consiliatura precedente. Il documento (reperibile in formato digitale

anche sul sito internet) descrive in modo più ampio e dettagliato le molteplici attività svolte, in parte riassunte in questa relazione di accompagnamento al rendiconto economico 2016. Insieme, i due “bilanci” e le due relazioni si completano e rappresentano un importante punto di riferimento per ogni riflessione, critica, progettualità sull’attività e le prospettive dell’Ordine degli avvocati di Milano.

7. PROSPETTIVE E AZIONI PER IL 2017 - VERSO LA CASA DELL’AVVOCATURA

Nel 2017 prosegue l’impegno del Consiglio dell’Ordine per la realizzazione dei tre obiettivi della formazione, della educazione alla legalità, della giurisdizione forense.

È indispensabile infatti proseguire nell’attività formativa per i giovani praticanti e nella formazione permanente obbligatoria, per accrescere sempre la qualità delle prestazioni, anche attraverso la collaborazione con le Università e l’avvio del percorso per le specializzazioni, nonostante permanga lo stallo a livello nazionale dopo la sospensione da parte del Tar Lazio, nella primavera 2016, del regolamento sulle specializzazioni emanato con decreto ministeriale nel 2015.

Ai tre obiettivi individuati fin dall’insediamento dell’attuale Consiglio si può aggiungere ora il progetto della “Casa dell’Avvocatura”, già anticipato nella Relazione al bilancio di previsione 2017 e in numerose occasioni pubbliche dello scorso autunno, come il decennale della Commissione pari opportunità. Quest’ultima, insieme con la commissione Servizi per l’avvocatura e per i giovani, ha contribuito e contribuirà ad individuare i bisogni emergenti, da tempo orientati non soltanto all’ottica di genere ma a quella del superamento delle discriminazioni e del sostegno alle fragilità. Il progetto può essere definito come un piano di *welfare* forense, da realizzare insieme con la Fondazione Forense Onlus e a tutti i colleghi, per costruire un sistema di spazi e servizi quotidiani, a misura delle necessità degli avvocati nelle diverse fasi della vita personale, familiare e professionale di ciascuno. Nei nostri auspici porterà benefici non solo agli iscritti e alle loro famiglie, ma a tutti gli assistiti; e potrà dare un contributo indiretto ma significativo all’efficienza della giurisdizione.

Nel bilancio di previsione 2017 vi è un primo accantonamento di 100 mila euro, destinati alla progettazione e, se sarà possibile, alle prime iniziative concrete, con valore essenzialmente simbolico e rappresentativo di un impegno a lungo termine. L’idea richiederà senz’altro grande dedizione e lungimiranza, ma - una volta concretizzata - consentirà alle future rappresentanze forensi di operare in una nuova sede per ulteriormente scrivere le nuove pagine dell’Avvocatura milanese.

Il Presidente

Avv. Remo Danovi



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Sede legale in via Freguglia n.1 - 20122 Milano

Codice Fiscale : 80098730155 - Partita Iva : 06025170157

Relazione del Tesoriere al bilancio consuntivo al 31/12/2016

Premessa

Care Colleghe e cari Colleghi,

in qualità di Tesoriera del Consiglio dell'Ordine ho provveduto alla predisposizione dei documenti previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine ed in particolare sottopongo alla Vostra approvazione la relazione del Presidente dell'Ordine ed il bilancio consuntivo 2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente relazione.

I dati evidenziati sono ovviamente frutto di una sintesi di un sistema molto più analitico e complesso, che potrà se mai essere sviscerato in sede di Assemblea o approfondito da ciascun iscritto direttamente con la scrivente o con il comparto contabile tutto, sempre a disposizione per qualsivoglia chiarimento, oltre che in possesso della documentazione contabile di supporto.

Contenuto e principi di redazione

Il bilancio consuntivo alla data del 31/12/2016 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione di euro 151.963 che invito a destinare, come di consueto, ad incremento del Fondo Riserve e Sviluppo ed è composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, oltre che dalla presente Relazione.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e risulta accompagnato sia dalla Relazione del Collegio dei

Revisori, istituito con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano del 24 maggio 2015, sia dalla Relazione della società di revisione GDA Revisori Indipendenti SpA, avendo il Consiglio dell'Ordine ritenuto di sottoporre a certificazione volontaria il proprio bilancio consuntivo.

La scelta di adottare gli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica e la modalità di rappresentazione della presente relazione esplicativa risultano peraltro aderenti al principio contabile OIC n.12 ed alle indicazioni operative fornite da tali organi di controllo.

Si ritiene peraltro necessario segnalare che, in relazione alle novità introdotte nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, è stata eliminata dallo schema di conto economico la sezione straordinaria e, conseguentemente, si è provveduto a riclassificare le voci degli oneri e dei proventi straordinari in altre poste del conto economico reputate più appropriate in aderenza alle indicazioni contenute nella versione di dicembre 2016 dell'OIC n.12.

Il bilancio consuntivo è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Sono inoltre stati utilizzati i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile ed in particolare :

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- b) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- c) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- d) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se

conosciuti dopo la sua chiusura;

e) non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente nell'esercizio precedente ed i cui valori risultano perfettamente comparabili, mentre non sono state indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

Principi contabili e criteri di valutazione

La formazione del bilancio d'esercizio, inteso come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in funzionamento, si fonda su principi contabili intesi come criteri, procedure e metodi di applicazione che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori di bilancio, come stabilito dal principio contabile n.11 emanato dall'OIC.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, principio che rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste delle attività e passività con l'obiettivo di evitare la contabilizzazione di profitti non realizzati e, al contempo, di iscrivere le

perdite anche se non definitivamente realizzate e, in tale prospettiva, è stato applicato il disposto dell'articolo 2423-bis, comma 1, laddove si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo sono quelli riportati nel seguito e risultano sostanzialmente quelli contemplati dall'articolo 2426 del Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'OIC.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte nell'attivo al costo storico di acquisizione e quelle afferenti l'attività non istituzionale sono state oggetto di sistematico ammortamento nel corso degli esercizi in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni afferenti l'attività istituzionale sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione e la contropartita del fondo di ammortamento è rappresentata dalla voce "Fondo Riserva e Sviluppo", di cui si dirà nel proseguo delle note al bilancio.

Le aliquote di ammortamento adottate nell'esercizio risultano le seguenti :

- Software : 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni afferenti l'attività istituzionale sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione e la contropartita del fondo di ammortamento è rappresentata dalla voce "Fondo Riserva e Sviluppo", di cui si dirà nel proseguo delle note al bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio e non hanno concorso alla determinazione di costi capitalizzati attribuiti alle singole immobilizzazioni come, parimenti, non sono stati imputati oneri finanziari nei valori delle voci che compongono la voce dell'attivo in commento.

Le immobilizzazioni materiali afferenti l'attività non istituzionale sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio e le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo, la destinazione e la residua durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento adottate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, risultano le seguenti :

- 1) Impianti e macchinario : 20 %
- 2) Altri beni - macchine ufficio elettroniche : 20 %, mobili ed arredi : 20%

I cespiti di singolo valore inferiore ad Euro 516,46, acquistati nell'esercizio, sono stati interamente ammortizzati.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore e ripristinato nel caso vengano

meno i motivi della rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale ridotto da una stima delle perdite future basata sull'andamento storico degli incassi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore, in applicazione dell'articolo 2426, n.9, del Codice Civile.

Ratei e risconti attivi

In tale voce sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di riferimento del presente bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di

estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tale voce sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio di competenza economico-temporale e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, come i costi e gli oneri, sono iscritti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	1.570
Saldo al 31/12/2015	2.370
Variazioni	<u><u>-800</u></u>

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Costo storico al 31/12/2015</i>	<i>Incrementi Decrementi netti</i>	<i>Ammortamenti precedenti</i>	<i>Ammortamenti 2016</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Costi di sviluppo</i>	92.971	0	92.971	0	0
<i>Licenze</i>	809.075	18.181	806.705	18.981	1.570
<i>Altre</i>	1.966.359	0	1.966.359	0	0
<i>Totale</i>	2.868.405	18.181	2.865.405	18.981	1.570

In ottemperanza al contenuto del disposto degli articoli 2424 e 2427 del Codice Civile ed all'OIC n.24, si precisa che la composizione delle immobilizzazioni immateriali risulta essere la seguente :

1) *Costi di sviluppo*: sono sostanzialmente attribuibili alle spese sostenute (per complessivi euro 92.971) per una attività di studio relativa al funzionamento ed all'organizzazione del Tribunale di Milano commissionata nell'anno 2002 e risultano già completamente ammortizzate.

2) *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* : sono rappresentativi delle spese sostenute per le licenze d'uso dei software e per l'ammortamento dell'esercizio di quelle relative all'attività commerciale, pari ad euro 800, è stata applicata l'aliquota del 20%. L'incremento dell'anno risulta complessivamente di euro 18.181 ed è afferente esclusivamente all'attività istituzionale, mentre si segnala la riduzione per effetto di dismissioni per euro 57.546 già completamente ammortizzate. Il valore complessivo al 31/12/2016 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 769.710 e si riferisce quanto ad euro 761.608 all'attività istituzionale e quanto ad euro 8.102 all'attività non istituzionale.

3) *Altre immobilizzazioni immateriali* : sono rappresentative delle spese sostenute in esercizi precedenti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi che non possono avere una loro autonoma funzionalità, trattandosi nello specifico dei costi

sostenuti nel corso degli anni per i lavori di manutenzione, ristrutturazione ed ammodernamento degli uffici e della sala di Consiglio dell'Ordine, della Biblioteca Ambrosoli, degli spazi destinati al funzionamento del CDD e dei vari locali in generale a disposizione degli Avvocati. Tali immobilizzazioni afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e risultano già completamente ammortizzate.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	19.004
Saldo al 31/12/2015	27.145
Variazioni	<u><u>-8.141</u></u>

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Costo storico al 31/12/2015</i>	<i>Incrementi Decrementi</i>	<i>Ammortamenti Precedenti</i>	<i>Ammortamenti 2016</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Impianti macchinario</i>	459.589	5.110	459.589	1.510	3.600
<i>Attrezzature</i>	37.839	0	37.839	0	0
<i>Altri beni</i>	1.169.143	44.786	1.141.998	56.527	15.404
<i>Totale</i>	<i>1.666.571</i>	<i>49.896</i>	<i>1.639.426</i>	<i>58.037</i>	<i>19.004</i>

In ottemperanza al contenuto del disposto dell'art.2424 del Codice Civile ed all'OIC n.16, si precisa che la composizione delle immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

1) *Impianti e macchinario* : sono rappresentativi delle spese sostenute per gli impianti telefonici, elettrico, di climatizzazione e di cablaggio degli uffici utilizzati dall'Ordine. Nel corso dell'esercizio gli incrementi, pari a complessivi euro 5.110, afferiscono all'attività istituzionale per euro 610 ed all'attività non istituzionale per la differenza di euro 4.500. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad euro 1.510 e sono attribuibili all'attività istituzionale per euro 610 ed a quella non istituzionale per euro

900. Il valore complessivo al 31/12/2016 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 464.699 ed è attribuibile quanto ad euro 457.432 all'attività istituzionale e quanto ad euro 7.267 all'attività non istituzionale.

2) *Attrezzature industriali e commerciali* : sono rappresentative delle attrezzature utilizzate dagli uffici dell'Ordine. Tali immobilizzazioni afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e risultano già completamente ammortizzate.

3) *Altri beni* : sono rappresentativi di beni mobili ed arredi per ufficio, macchine elettroniche e beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 utilizzati dagli uffici dell'Ordine. Nel corso dell'esercizio gli incrementi, pari a complessivi euro 44.786, afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale per euro 44.786. Il valore complessivo al 31/12/2016 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 1.213.929 ed è attribuibile quanto ad euro 1.139.970 all'attività istituzionale e quanto ad euro 73.959 all'attività non istituzionale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	52.000
Saldo al 31/12/2015	104.000
Variazioni	<u><u>-52.000</u></u>

La voce in esame è composta esclusivamente dal valore della partecipazione totalitaria che l'Ordine detiene nella Fondazione Forense di Milano valorizzata per euro 52.000, pari al valore del fondo di dotazione apportato in sede di costituzione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n.5, del Codice Civile, si precisa che :

A) la partecipazione totalitaria alla data del 31/12/2016 detenuta nella Fondazione Forense di Milano, con sede legale in Milano, Via Freguglia n.1, partita IVA e codice fiscale : 05463090968, REA : MI-1836428, Registro delle Persone Giuridiche Private della

Regione Lombardia n.2220, è stata valorizzata applicando il metodo del costo di sottoscrizione, pari al fondo di dotazione iniziale apportato dall'Ordine per l'importo euro 52.000,00.

Si precisa che il patrimonio netto della partecipata alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2015) risulta essere il seguente :

<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Valore</i>
Fondo di dotazione	52.000
Risultato di gestione esercizi precedenti	465.623
Riserva Organismo di Conciliazione	10.000
Riserva differenza euro	1
Risultato di gestione d'esercizio	204.250
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>731.874</i>

B) La partecipazione totalitaria detenuta nella Fondazione per l'Ordine degli Avvocati di Milano - O.N.L.U.S., con sede legale in Milano, Via Freguglia n.1, codice fiscale : 97699400152, Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia n.2769, è stata invece oggetto di integrale svalutazione (esposta nella voce delle rettifiche di attività finanziarie) in applicazione del contenuto dell'articolo 15.2 dello statuto della partecipata afferente la devoluzione del suo patrimonio nell'ipotesi di scioglimento od estinzione dell'ente.

C) Attivo Circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	24.137
Saldo al 31/12/2015	15.068
Variazioni	<u>9.069</u>

Sono rappresentative dei valori derivanti dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Differenza</i>
Tessere magnetiche	6.624	10.138	(3.514)
Carta fotocopie	1.565	593	972
Medaglie	15.658	4.005	11.653
Vetrofanie	290	332	(42)
<i>Totale</i>	<i>24.137</i>	<i>15.068</i>	<i>9.069</i>

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	1.201.018
Saldo al 31/12/2015	1.210.900
Variazioni	<u>-9.882</u>

I crediti esposti nel bilancio in rassegna si distinguono tra quelli esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo ed i relativi valori sono rappresentati come segue.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Differenza</i>
Esigibili entro l'esercizio successivo	520.218	543.987	(23.769)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	680.800	666.913	13.887
<i>Totale</i>	<i>1.201.018</i>	<i>1.210.900</i>	<i>(9.882)</i>

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

I crediti esposti nel bilancio dell'esercizio in rassegna reputati esigibili entro l'esercizio successivo sono complessivamente pari ad euro 520.218 e sono identificabili nelle seguenti poste.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Differenza</i>
Clienti	13.534	19.126	(5.592)
Controllate	6.311	6.061	250
Tributari	8.702	8.860	(158)
Verso altri	491.671	509.941	(18.270)
<i>Totale</i>	<i>520.218</i>	<i>543.987</i>	<i>(23.769)</i>

In merito a tali poste si ritiene di precisare quanto segue.

A) Clienti

Trattasi di crediti verso clienti per fatture emesse nell'esercizio.

B) Crediti verso controllate

Trattasi dei crediti vantati nei confronti della Fondazione Forense di Milano.

C) Crediti Tributari

Tale tipologia di credito è relativa alle seguenti componenti.

<i>Crediti tributari</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Differenza</i>
Irap	6.712	5.701	1.011
Iva	1.970	1.970	0
Addizionale Regionale	0	1.135	(1.135)
Addizionale Comunale	0	54	(54)
Irpef ritenute d'acconto	20	0	20
<i>Totale</i>	<i>8.702</i>	<i>8.860</i>	<i>(158)</i>

D) Verso altri

Tale tipologia di credito è relativa alle seguenti componenti.

<i>Crediti verso altri</i>	<i>31/12/2016</i>
Quote iscrizione 2016 (Avvocati e Praticanti)	322.018
Quote iscrizione 2012/2015 (Avvocati e Praticanti)	435.529
Svalutazione quote 2012/2015	(347.001)
Ordini Avvocati per CDD	76.490
Fornitore nota accreditato da ricevere	4.636
Ex dipendente	25.328
Svalutazione credito ex dipendente	(25.328)
<i>Totale</i>	<i>491.671</i>

In merito a tali componenti si ritiene opportuno precisare quanto segue.

1) Quote di iscrizione anno 2016

In termini percentuali rispetto al totale delle quote di iscrizione emesse nell'esercizio 2016, i crediti vantati nei confronti degli iscritti rappresentano rispettivamente il 5,95 % (per gli Avvocati) ed il 10,09 % (per i Praticanti).

Si segnala che alla data del 31/12/2016 gli Avvocati iscritti erano complessivamente 18.115 (al 31/12/2015 erano 17.682), mentre i Praticanti erano 4.517 (al 31/12/2015 erano 4.261).

Dall'analisi della seguente tabella è possibile effettuare peraltro un confronto con l'esercizio precedente.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>% sul totale quote iscrizione</i>
Quote Avvocati	283.458	5,95 %
Quote Praticanti	38.560	10,09 %
<i>Totale</i>	<i>322.018</i>	
	<i>31/12/2015</i>	
Quote Avvocati	264.130	5,70 %
Quote Praticanti	56.160	15,27 %
<i>Totale</i>	<i>320.290</i>	

2) *Quote di iscrizione 2012/2015*

I crediti nei confronti degli iscritti sono relativi alle annualità dal 2012 al 2015 ed ammontano complessivamente ad euro 88.528, al netto di un fondo di svalutazione di complessivi euro 347.001 al quale nel corrente esercizio è stato effettuato un prudentiale accantonamento di euro 88.583 presente nel conto economico) reputato congruo rispetto alle attese di incasso dei crediti per i quali, si ricorda, il Consiglio dell'Ordine ha avviato una efficace attività di monitoraggio e recupero, applicando i provvedimenti disciplinari previsti dalla vigente normativa, ulteriormente suffragata dalla recente approvazione del regolamento interno di Amministrazione e Contabilità. Dall'analisi della seguente tabella è possibile effettuare peraltro un confronto con l'esercizio precedente.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Quote Avvocati 2012	37.934	52.799	(14.865)
Quote Avvocati 2013	73.519	107.703	(34.184)

Quote Avvocati 2014	107.662	172.429	(64.767)
Quote Avvocati 2015	150.634	264.130	(113.496)
Quote Praticanti 2012	2.325	4.319	(1.994)
Quote Praticanti 2013	14.718	23.860	(9.142)
Quote Praticanti 2014	22.317	37.937	(15.620)
Quote Praticanti 2015	26.420	56.160	(29.740)
Totale	435.529	719.337	(283.808)

3) Ordini Avvocati per CDD

Trattasi del credito vantato nei confronti degli altri Ordini degli Avvocati che fanno parte del Consiglio Distrettuale di Disciplina relativamente al riaddebito delle spese di struttura e di gestione sostenute nell'esercizio dall'Ordine di Milano.

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti esposti nel bilancio dell'esercizio in rassegna reputati invece esigibili oltre l'esercizio successivo sono complessivamente pari ad euro 680.800 e sono identificabili nelle seguenti poste.

<i>Tipologia credito</i>	<i>Valore</i>
Polizza TFR	680.171
Depositi cauzionali	629
Totale	680.800

In merito alla polizza TFR si ritiene di precisare che l'Ordine nell'anno 2006 ha sottoscritto una polizza assicurativa collettiva con la compagnia Allianz SpA finalizzata ad assicurare il pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti assunti in organico ed il valore esposto in bilancio rappresenta l'entità rivalutata dei

premi corrisposti, al netto dei riscatti già liquidati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2016	2.558.226
Saldo al 31/12/2015	2.259.406
Variazioni	<u>298.820</u>

Le attività finanziarie evidenziate rappresentano gli investimenti effettuati in prodotti finanziari che, rispondendo ad una scelta di natura prudentiale e conservativa, sono contraddistinti da un profilo di rischio estremamente contenuto e, valorizzati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato, si sono incrementati di euro 289.820 rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti, alla data del 31/12/2016, dalle seguenti tipologie:

Banca Popolare di Sondrio

- A) n.22.669,312 quote del fondo obbligazionario Arca RR sottoscritte in data 13/12/2006 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 198.377;
- B) n.41.186,745 quote del fondo obbligazionario Arca C.19 sottoscritte in data 12/5/2014 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 205.950;
- C) n.5.295,117 quote del fondo obbligazionario Arca DB Corporate Pt sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 49.997;
- D) n.2.668,33 quote del fondo obbligazionario Arca DB Paesi Emergenti sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 49.997;
- E) n.100.000 BTP 01GN2025, 1,50%, sottoscritti in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 99.546;
- F) n.50.000 BTP 01DC2019, 1,05%, sottoscritti in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 51.479;
- G) n.30.000 BTP 15GN2018, 0,75%, sottoscritti in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 30.279;
- H) n.20.000 MedioBCA 12DC2017ZC, sottoscritti in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 19.930;
- I) n.16.052,014 quote del fondo obbligazionario Etica Obbl. BT sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 99.972;
- L) n.6.313,210 quote del fondo obbligazionario Etica Obbl. Misto Ci.R sottoscritte in

data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 49.754;

M) n.587,987 quote del fondo obbligazionario PopSo Swiss CHF BD sottoscritte in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 99.850;

N) n.482,211 quote del fondo obbligazionario PopSo USD NM sottoscritte in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 99.850.

Banca Popolare di Lodi

A) Invesco Funds Isin rapp.4441086 sottoscritto in data 24/11/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 47.841;

B) Gestielle Absolute Return rapp.03824553 sottoscritto in data 24/11/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 47.923;

C) Gestielle Cedola Best Selection rapp.03824553 sottoscritto in data 26/6/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 158.736;

D) Gestielle Cedola Italy Opportunity rapp.03824553 sottoscritto in data 20/4/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 99.992;

E) Gestielle Cedola Emerging Markets Opportunity sottoscritto in data 20/4/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 98.852;

F) Polizza Vita n.100527589.46 sottoscritta in data 30/11/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 249.975;

G) Polizza Vita n.100527590.61 sottoscritta in data 30/11/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 274.975;

F) Polizza Vita n.100527592.57 sottoscritta in data 30/11/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 274.975;

F) Polizza Vita n.100527588.48 sottoscritta in data 30/11/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2016 è pari ad euro 249.975.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	708.632
Saldo al 31/12/2015	681.398
Variazioni	<u>27.234</u>

La valorizzazione di tale posta di bilancio rappresenta l'entità delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare le disponibilità liquide sono rappresentate dalle seguenti componenti.

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Valore</i>
Cassa	26.900
Banca Popolare di Sondrio	440.741
Banca Popolare di Lodi	240.991
<i>Totale</i>	<i>708.632</i>

D) Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2016	92.517
Saldo al 31/12/2015	84.528
Variazioni	<u>7.989</u>

Sono precipuamente costituiti da risconti (per euro 92.282, mentre i ratei sono pari ad euro 236) e misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Trattasi di pagamenti di assicurazioni (per euro 23.319) e canoni (per euro 52.485) effettuati nell'esercizio 2016.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	1.673.631
Saldo al 31/12/2015	1.958.038
Variazioni	<u>-284.407</u>

<i>Voce di Patrimonio Netto</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2016</i>
Fondo Riserve e Sviluppo	1.861.764	96.274	436.371	1.521.667
Utile/perdita d'esercizio	96.274	151.963	96.274	151.963
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>1.958.038</i>	<i>248.237</i>	<i>532.645</i>	<i>1.673.631</i>

Alla data del 31 dicembre 2016 risulta complessivamente pari ad Euro 1.673.631 ed è costituito, oltre che dal risultato dell'esercizio, dal *Fondo Riserve e Sviluppo*, che rappresenta una posta del patrimonio netto alimentata con i risultati gestionali degli esercizi precedenti e la cui natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali e, laddove si rendesse necessario, per la copertura di eventuali disavanzi di esercizio. Nello specifico tale componente di patrimonio netto può essere utilizzata per il sostenimento di spese ed investimenti destinati al miglioramento dei servizi erogati agli iscritti, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016.

Lo sviluppo nell'esercizio 2016 di tale fondo è sintetizzabile come segue.

<i>Fondo Riserve e Sviluppo</i>	<i>Valore</i>
Saldo 31/12/2015	1.861.764
<i>Incrementi</i>	
Destinazione utile 2015	96.274
<i>Decrementi</i>	
Informatizzazione attività istituzionali	(390.976)
Beni e apparecchiature Ordine	(45.395)
<i>Totale al 31/12/2016</i>	<i>1.521.667</i>

In particolare gli investimenti per l'informatizzazione delle attività di natura istituzionale è relativa precipuamente ai servizi di protocollo della sezione esecuzioni (euro 122.488), all'help desk avvocati (euro 131.760), al punto d'accesso dell'Ulof (euro 56.057) ed al servizio di assistenza PCT della sezione lavoro (euro 29.036).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	998.628
Saldo al 31/12/2015	910.552
Variazioni	<u>88.076</u>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ordine al 31/12/2016 nei confronti dei 36 dipendenti in organico a tale data (al 31/12/2015 l'organico era composto da 28 dipendenti).

La variazione del fondo intercorsa nel 2016 è attribuita all'incremento generatosi per effetto dell'accantonamento della quota TFR maturata nell'esercizio (pari ad euro 98.337) ed al decremento correlato ad anticipazioni (per euro 8.870) e cessazioni (per euro 1.391).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	1.957.797
Saldo al 31/12/2015	1.509.538
Variazioni	<u>448.259</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono considerati esclusivamente esigibili entro l'esercizio successivo.

In particolare le posizioni di debito sono rappresentate dalle seguenti componenti.

<i>Tipologia debito</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Differenza</i>
Fornitori	735.299	921.285	(185.986)
Controllate	47.738	26.115	21.623

Tributari	63.446	43.017	20.429
Previdenziali	75.047	64.363	10.684
Altri debiti	1.036.267	454.758	581.509
<i>Totale</i>	<i>1.957.797</i>	<i>1.509.538</i>	<i>448.259</i>

In merito a tali poste si ritiene di precisare quanto segue.

A) Debiti verso fornitori

Sono ascrivibili alle posizioni nei confronti dei diversi fornitori di cui si avvale l'Ordine per erogare i propri servizi ed afferiscono a debiti per fatture già ricevute al 31/12/2016 (per euro 408.048) ed ancora da ricevere a tale data (per euro 327.251). Le posizioni di maggiore rilievo sono riferite ai seguenti fornitori :

- 1) Koinè Scarl (per euro 354.642) per i servizi offerti ai vari uffici del Tribunale;
- 2) Ricoh Italia Srl (per euro 52.630) per i canoni delle varie macchine d'ufficio;
- 3) Maat Srl (per euro 69.613) per i servizi di assistenza al processo civile telematico, l'help desk remoto per gli avvocati, l'infopoint civile e del lavoro nonché il protocollo esecuzioni;
- 4) Namirial SpA (per euro 46.933) per il servizio Pec a favore degli avvocati.

B) Debiti verso controllate

Sono sostanzialmente ascrivibili alla posizione nei confronti della partecipata Fondazione Forense di Milano per fatture già ricevute (per euro 43.046) ed ancora da ricevere al 31/12/2016 (per euro 4.692).

C) Debiti tributari

Derivano dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti tributari</i>	<i>Valore</i>
Ritenute acconto dipendenti	41.089
Ritenute acconto prestazioni lavoro autonomo	4.250
Irap (dicembre 2016)	12.842
Iva	3.098
Imposta sostitutiva Tfr	833
Imposta sostitutiva su titoli	1.334
<i>Totale</i>	<i>63.446</i>

D) Debiti previdenziali

Derivano dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti previdenziali</i>	<i>Valore</i>
INPS	17.042
Inpdap	35.057
Enpdep	181
Inail	336
Inpgi	735
Contributi ratei ferie e quattordicesima mensilità	21.446
Inail ratei ferie e quattordicesima mensilità	250
<i>Totale</i>	<i>75.047</i>

E) Altri debiti

Sono sostanzialmente ascrivibili alla posizione nei confronti del Comune di Milano per le utenze del Palazzo di Giustizia (per euro 51.144), all'assistenza ad Avvocati (per euro 689) ed al Consiglio Nazionale Forense (per euro 709.094, di cui euro 592.280 relativi all'anno 2016 ed euro 116.814 al 2015). In tale voce sono inoltre ricompresi i debiti versi

i dipendenti per complessivi euro 224.055 la cui composizione risulta dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti verso dipendenti</i>	<i>Valore</i>
Ratei quattordicesima mensilità	31.738
Ferie maturate e non godute	31.355
Fondo incentivazione	160.961
<i>Totale</i>	<i>224.055</i>

Le movimentazioni intercorse nel 2016 del fondo di incentivazione del personale dipendente sono rappresentate come segue.

<i>Fondo Incentivazione personale</i>	<i>Valore</i>
Saldo 31/12/2015	190.175
<i>Incrementi</i>	
Accantonamento quota 2016	226.497
<i>Decrementi</i>	
Erogazione Fondo al 31/12/2015	(190.175)
Erogazione acconti Fondo 2016	(65.536)
<i>Totale</i>	<i>160.961</i>

E) Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31/12/2016	27.049
Saldo al 31/12/2015	6.689
Variazioni	<u><u>20.360</u></u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale; sono esclusivamente costituiti dai risconti passivi per contributi relativi alla cena di gala (per euro 2.049) ed al corso violenza di genere da

parte della Regione Lombardia (per euro 25.000).

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	6.379.981
Saldo al 31/12/2015	6.322.561
Variazioni	<u>57.420</u>

Il valore della produzione può essere dettagliato come segue.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Attività istituzionale	5.947.043	5.879.602	67.441
Attività commerciale	234.358	261.472	(27.114)
<i>Totale</i>	<i>6.181.401</i>	<i>6.141.074</i>	<i>40.327</i>

La componente dei ricavi attribuita all'attività istituzionale è così costituita.

<i>Attività istituzionale</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Quote annuali Avvocati	4.996.498	4.882.187	114.311
Quote iscrizione Avvocati	175.491	171.200	4.291
Quote annuali Praticanti	480.200	481.470	(1.270)
Quote iscrizioni Praticanti	135.710	138.840	(3.130)
Parcelle	92.461	133.233	(40.772)
Certificati	41.748	46.978	(5.230)
Tessere	24.838	25.589	(751)
Vetrofanie	97	105	(8)
<i>Totale</i>	<i>5.947.043</i>	<i>5.879.602</i>	<i>67.441</i>

La componente dei ricavi attribuita all'attività commerciale è così costituita.

<i>Attività commerciale</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Servizio fotocopie	124.628	159.322	(34.694)
Servizio tessere ricaricabili	53.337	82.593	(29.256)
Servizio consultazione e ricerche banche dati	15.693	19.557	(3.864)
Organismo Composizione Crisi da sovraindebitamento	40.700	0	40.700
<i>Totale</i>	<i>234.358</i>	<i>261.472</i>	<i>(27.114)</i>

2) Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze può essere suddivisa come segue.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Tessere magnetiche	6.624	10.138	(3.514)
Carta fotocopie	1.565	593	972
Medaglie	15.658	4.005	11.653
Vetrofanie	290	332	(42)
<i>Totale</i>	<i>24.137</i>	<i>15.068</i>	<i>9.069</i>

3) Altri ricavi e proventi

La voce dei ricavi diversi è composta come segue.

<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Sopravvenienze attive ordinarie	19.119	27.467	(8.348)
Plusvalenze ordinarie	0	920	(920)
Contributo CDD da altri Ordini Avvocati	76.490	79.415	(2.925)
Contributo per concorsi	30	12.810	(12.780)
Contributi per progetti formativi	59.501	0	59.501
Arrotondamenti attivi	13	12	1
Volume mostra "Avvocati a Milano"	49	0	49
Proventi diversi	34.309	54.028	(19.719)
<i>Totale</i>	<i>189.511</i>	<i>174.652</i>	<i>14.859</i>

La voce proventi diversi accoglie le quote di iscrizione o le sponsorizzazioni ricevute dall'Ordine in funzione dell'evento della cena di gala.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	6.098.816
Saldo al 31/12/2015	6.313.993
Variazioni	<u><u>-215.177</u></u>

I costi possono essere dettagliati come segue.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Differenza</i>
Acquisti	90.250	111.226	(20.976)
Servizi	3.365.442	3.685.204	(319.762)
Personale	1.679.061	1.664.693	14.368

Ammortamenti e svalutazioni	13.441	38.151	(24.710)
Accantonamento	88.583	0	88.583
Oneri diversi di gestione	862.039	814.719	47.320
<i>Totale</i>	<i>6.098.816</i>	<i>6.313.993</i>	<i>(215.177)</i>

In particolare gli oneri classificati nelle singole poste sono relativi alle seguenti fattispecie.

Costi di acquisto

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Cancelleria	24.737	44.041	(19.304)
Tessere	23.331	34.904	(11.573)
Medaglie	42.182	32.281	9.901
<i>Totale</i>	<i>90.250</i>	<i>111.226</i>	<i>(20.976)</i>

Costi per servizi

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Congressi e convegni	84.896	80.342	4.554
Concorsi	30.409	12.254	18.155
Elezioni istituzionali	6.481	22.772	(16.291)
Esami Avvocato	4.014	3.930	84
Inaugurazione anno giudiziario	65.261	88.445	(23.184)
Assicurazioni	30.840	24.951	5.889
Manutenzioni	688.237	671.672	16.565
Utenze	93.937	120.249	(26.312)

Necrologie	7.080	12.109	(5.029)
Biblioteca	100.332	89.546	10.786
PEC Avvocati	99.442	92.626	6.816
Rivista del Consiglio	26.962	8.540	18.422
Processo Civile Telematico	24.336	24.888	(552)
Pulizie	77.365	67.825	9.540
Rappresentanza	26.932	39.589	(12.657)
Viaggi e trasporti	34.079	22.980	11.099
Postali e stampati	45.483	90.236	(44.753)
Canoni internet e software	49.063	58.974	(9.911)
Consulenze	141.725	201.964	(60.239)
Collaborazioni	35.638	34.078	1.560
Commissioni bancarie	26.644	31.554	(4.910)
Assistenza Avvocati	57.650	58.050	(400)
Consiglio Distrettuale di Disciplina	96.035	77.568	18.467
Cooperazione Tribunale	1.188.440	1.468.607	(280.167)
Organismo Composizione Crisi Sovraindebitamento	32.539	0	32.539
Comitato Pari Opportunità	4.141	558	3.583
Prestazioni di terzi	286.464	280.894	5.570
Arrotondamenti e varie	1.017	3	1.014
<i>Totale</i>	<i>3.365.442</i>	<i>3.685.204</i>	<i>(319.762)</i>

Con riferimento alle principali poste di tali costi si ritiene di precisare quanto segue.

A) Manutenzioni

Sono rappresentative degli oneri sostenuti per le manutenzioni degli impianti, delle macchine d'ufficio e dei software utilizzati dall'Ordine e presentano un incremento di euro 16.565 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

B) Cooperazione Tribunale

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento degli uffici giudiziari, le oggettive carenze degli uffici della Corte d'Appello, del Tribunale e del Giudice di Pace. Il notevole rilievo di tale capitolo di spesa ha subito una riduzione nell'ultimo anno (di euro 280.167), in aderenza ad un percorso di graduale ridimensionamento frutto di una riflessione del Consiglio dell'Ordine mirata ad individuare, anche attraverso un confronto nelle opportune sedi istituzionali, una soluzione che contemperi l'entità di tali uscite con un servizio funzionale alle esigenze della nostra categoria professionale che, se fosse affidato esclusivamente alle risorse pubbliche, risulterebbe senza dubbio carente. Si ritiene opportuno evidenziare che anche il preventivo 2017, approvato dall'assemblea degli iscritti in data 20/12/2016, presenta in prospettiva una ulteriore contrazione di tale posta stimata in euro 1.070.000 per l'annualità 2017.

C) Prestazioni di terzi

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento dei servizi offerti agli avvocati, le carenze di organico dell'Ordine.

D) Consiglio Distrettuale di Disciplina

L'istituzione del Consiglio Distrettuale di Disciplina, posta normativamente a carico del nostro Ordine, ha generato significativi investimenti connessi alle varie tipologie di

spesa che sono state sostenute per il relativo insediamento nel corso dell'annualità 2015. Nell'esercizio in rassegna tutti i costi sostenuti (pari a complessivi euro 238.500) sono esclusivamente afferenti l'ordinaria gestione del Consiglio e sono stati suddivisi tra i diversi Ordini del Distretto sulla base del numero dei relativi iscritti, determinando quindi un riaddebito di euro 76.490, esposto in bilancio nella voce degli "altri ricavi e proventi", ed una quota di competenza esclusiva del nostro Ordine pari ad euro 162.010.

Costi per il personale

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Salari e stipendi	961.521	930.768	30.753
Indennità	5.840	5.765	75
Contributi previdenziali	324.595	322.823	1.772
Imposta sostitutiva Tfr	3.111	1.815	1.296
Accantonamento Tfr	98.337	85.685	12.652
Accantonamento Fondo Incentivazione	226.497	259.500	(33.003)
Altri costi personale	59.160	58.337	823
<i>Totale</i>	<i>1.679.061</i>	<i>1.664.693</i>	<i>14.368</i>

Accantonamento

La voce in oggetto comprende esclusivamente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso gli iscritti per le quote di iscrizione degli anni pregressi, già commentata in precedenza.

Oneri diversi di gestione

<i>Tipologia costo/</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Contributo CNF), già commentata in precedenza.	592.280	569.045	23.235
Contributo OUA	105.500	102.500	3.000
Contribuzioni	14.150	22.698	(8.548)
Bolli	30.175	32.505	(2.330)
Quote associative	9.551	9.345	206
Tasse	3.187	2.745	442
Progetti formativi	74.102	0	74.102
Libri e giornali	2.333	3.677	(1.344)
Sanzioni	2	0	2
Sopravvenienze	30.759	72.204	(41.445)
<i>Totale</i>	<i>862.039</i>	<i>814.719</i>	<i>47.320</i>

Si ritiene necessario segnalare che, come già anticipato in precedenza, in relazione alle novità introdotte nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, è stata eliminata dallo schema di conto economico la sezione straordinaria e, conseguentemente, si è provveduto a riclassificare la voce degli oneri straordinari dell'esercizio precedente negli oneri diversi di gestione del conto economico, in aderenza alle indicazioni contenute nella versione di dicembre 2016 dell'OIC n.12.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	26.107
Saldo al 31/12/2015	199.881
Variazioni	<u><u>-173.774</u></u>

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi da realizzo titoli	13.423	176.109	(162.686)
Interessi attivi bancari	835	3.623	(2.788)
Rivalutazione Polizza Tfr	13.887	28.794	(14.907)
Perdite da realizzo titoli	(1.618)	(8.645)	7.027
Oneri finanziari	(420)	0	(420)
<i>Totale</i>	<i>26.107</i>	<i>199.881</i>	<i>(173.774)</i>

Si ritiene opportuno ricordare che l'importo esposto nella voce proventi da realizzo titoli nel bilancio chiuso al 31/12/2015 è ascrivibile al diverso criterio di valutazione utilizzato per tali poste patrimoniali, come riportato nella relazione dello scorso esercizio.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	-56.456
Saldo al 31/12/2015	323
Variazioni	<u><u>-56.779</u></u>

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie	0	4.426	(4.426)
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	(56.456)	(4.103)	(52.353)
<i>Totale</i>	<i>(56.456)</i>	<i>323</i>	<i>(56.779)</i>

La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie è attribuibile esclusivamente alla partecipazione totalitaria detenuta nella Fondazione per l'Ordine degli Avvocati di Milano - O.N.L.U.S., già commentata in precedenza.

Imposte dell'esercizio/

<i>Imposte</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Irap	98.852	93.387	5.465
Ritenute d'imposta su proventi finanziari	0	19.111	(19.111)
<i>Totale</i>	<i>98.852</i>	<i>112.498</i>	<i>(13.646)</i>

Milano, 15 marzo 2017

*Il Tesoriere dell'Ordine
(Avv. Laura Cossar)*



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
STATO PATRIMONIALE 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO	4.657.105	4.384.816
B) IMMOBILIZZAZIONI	72.574	133.515
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.570	2.370
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.570	2.370
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.004	27.145
2) Impianti e macchinario	3.600	0
4) Altri beni	15.404	27.145
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52.000	104.000
1) Partecipazioni in	52.000	104.000
a) Imprese controllate	52.000	104.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.492.013	4.166.773
I. RIMANENZE	24.137	15.068
4) Prodotti finiti e merci	24.137	15.068
II. CREDITI	1.201.018	1.210.900
1) Verso clienti	13.534	19.126
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.534	19.126
2) Verso controllate	6.311	6.061
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.311	6.061
4-bis) Crediti Tributari	8.702	8.860
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.702	8.860
5) Verso altri	1.172.471	1.176.854
Esigibili entro l'esercizio successivo	491.671	509.941
Esigibili oltre l'esercizio successivo	680.800	666.913
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	2.558.226	2.259.406
6) Altri titoli	2.558.226	2.259.406
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	708.632	681.398
1) Depositi bancari e postali	681.732	649.523
3) Danaro e valori in cassa	26.900	31.875
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	92.517	84.528

Luca...

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
STATO PATRIMONIALE 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016		31/12/2015		
PASSIVO				4.657.105	4.384.816
A) PATRIMONIO NETTO				1.673.631	1.958.038
VII. Altre riserve - Fondo Riserve e Sviluppo		1.521.667		1.861.764	
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	151.963	151.963		96.274	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				998.628	910.552
D) DEBITI				1.957.797	1.509.538
7) Debiti verso fornitori		735.299		921.285	
Esigibili entro l'esercizio successivo		735.299		921.285	
fornitori	408.048			577.062	
debiti per fatture da ricevere	327.251			344.223	
9) Debiti verso imprese controllate		47.738		26.115	
Esigibili entro l'esercizio successivo		47.738		26.115	
debiti commerciali	43.046			22.500	
debiti per fatture da ricevere	4.692			3.615	
12) Debiti tributari		63.446		43.017	
Esigibili entro l'esercizio successivo		63.446		43.017	
13) Debiti verso istituti prev.e sicurezza sociale		75.047		64.363	
Esigibili entro l'esercizio successivo		75.047		64.363	
14) Altri debiti		1.036.267		454.758	
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.036.267		454.758	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				27.049	6.689
Vari		27.049		6.689	
Risconti passivi	27.049			6.689	

Luca...

**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2016**

CONTO ECONOMICO	31/12/2016		31/12/2015	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		6.379.981		6.322.561
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni istituzionali	5.947.043		5.879.602	
2) Var. rim. prod. in corso di lav., semilav., fin.	9.069		6.835	
5) Altri ricavi e proventi	189.511		174.652	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		6.098.816		6.313.993
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.250		111.226	
7) Spese per prestazioni di servizi	3.360.055		3.685.204	
9) Costi del personale	1.684.448		1.664.693	
a) Salari, stipendi	967.361		936.534	
b) Oneri sociali	333.093		324.638	
c) Accantonamento al t.f.r.	98.337		85.685	
d) Accant. Per Fondo salario accessorio	226.497		259.500	
e) Altri costi del personale	59.160		58.336	
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.441		38.151	
a) Ammortamento attivita' immateriali	800		1.082	
b) Ammortamento delle immobilizzaz. materiali	12.641		11.741	
d) Svalutaz. cred. del circol. e delle disp. liq.	0		25.328	
12) Accantonamenti per rischi	88.583		0	
14) Oneri diversi di gestione	862.039		814.719	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		281.165		8.568
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		26.107		199.881
16) Altri proventi finanziari	28.145		208.527	
c) Proventi da titoli iscritti nel circ. che non cost. part	13.423		176.109	
d) Proventi diversi dai precedenti	14.722		32.418	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-2.038		-8.645	
Interessi e altri oneri finanz. v/ altri	-2.038		-8.645	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		- 56.456		323
18) Rivalutazioni	-		4.426	
19) Svalutazioni	-56.456		4.103	
c) Sval. tit. inscr. nel circ. che non cost. part.	-56.456		-4.103	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		250.816		208.773
IMPOSTE		-98.852		-112.498
2) Imposte sul reddito dell'esercizio	-98.852		-112.498	
AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		151.963		96.274

Carriato

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L. 31.12.2012 N. 247

Egredi Colleghi,

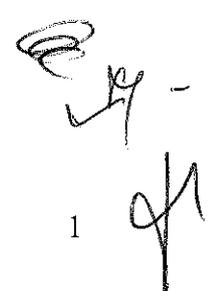
la presente Relazione è la seconda redatta dal Collegio dei Revisori, nominato ai sensi degli Articoli 25 e 31 della L. 31.12.2012 n. 247, con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano, in data 24.5.2015.

Compito del Collegio dei Revisori, ai sensi del citato Art. 31, comma 3, della L. 247/2012 è, esclusivamente, la verifica della regolarità della gestione patrimoniale del Consiglio dell'Ordine cui territorialmente il Collegio appartiene, con obbligo di riferire riguardo tali verifiche, annualmente, in sede di approvazione del Bilancio.

Stante i limitati ambiti di operatività del Collegio, in accordo e su sollecitazione di quest'ultimo, il Vostro Consiglio dell'Ordine, su nostro suggerimento, ha opportunamente dato incarico, in data 3/4.2.2016, con rinnovo in data 20.7.2016, alla Società di Revisione GDA Revisori Indipendenti S.p.A., per la certificazione volontaria del proprio Bilancio di esercizio, previa verifica di regolare tenuta della propria contabilità.

La citata Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A., cui il Collegio dei Revisori ha attribuito la funzione di proprio ausiliario, ha eseguito le verifiche di propria competenza e ha reso le proprie conclusioni, in relazione al Bilancio consuntivo al 31.12.2016, rilasciando la certificazione in data odierna e, in tale sede, attestando che il Bilancio approvato dal Consiglio, in data 23.3.2017, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31.12.2016 e del risultato economico dell'esercizio a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenuto conto anche delle novità introdotte nel nostro ordinamento dal D. Lgs n. 139/2015, in attuazione della Direttiva n. 2013/34/UE.

Abbiamo, a nostra volta, esaminato il progetto di Bilancio al 31.12.2016, approvato dal Consiglio dell'Ordine nella riunione del 23.3.2017, comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione del Tesoriere, a noi trasmesso in data 24.3.2017, avendo il Collegio potuto prendere visione ed esaminare preventivamente le bozze dei suddetti documenti poi approvati


1 

dal Consiglio, oggetto di disamina e di certificazione da parte della citata Società di Revisione.

Sulla scorta delle verifiche condotte anche dalla Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A. abbiamo riscontrato che il citato progetto di Bilancio, approvato dal Consiglio, risulta redatto nel rispetto dei criteri previsti dal citato Regolamento. In particolare, risulta coerente con quanto previsto dall'Art. 11 del medesimo Regolamento, il quale statuisce che, per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si applicano le disposizioni, i criteri ed i principi previsti dagli Articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che, come noto, a loro volta, rinviano ai principi contabili di prassi, aggiornati dai competenti organi regolatori, di tempo in tempo in vigore.

La responsabilità della redazione del Bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano. È nostra responsabilità, come Collegio dei Revisori, esclusivamente riferire all'Assemblea, esprimendo un giudizio sulle verifiche condotte, entro i citati limiti previsti dalla Legge 247/2012.

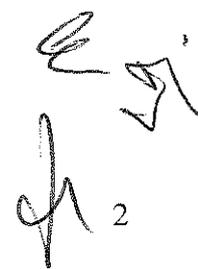
Nel rispetto dei medesimi limiti, sono state, quindi, condotte le verifiche, prendendo spunto dagli statuiti principi di revisione dei conti, in conformità dei quali le citate verifiche sono state svolte, al fine di acquisire, anche con l'ausilio e mediante scambio di informazioni con la citata Società di Revisione, ogni possibile elemento necessario per accertare le modalità di gestione patrimoniale dell'Ordine e, così, le sue consistenze patrimoniali, analitiche e di sintesi, nonché per i riflessi che inevitabilmente si producono sulle consistenze e sulla gestione patrimoniale, il risultato di esercizio e l'andamento finanziario dello stesso.

Si evidenzia che, in ottemperanza alle disposizioni fiscali applicabili all'Ordine degli Avvocati, i dati di Bilancio vengono espressi ed assoggettati ad imposizione, tenendo distinta l'attività istituzionale da quella commerciale, rappresentata dalla attività di servizio fotocopie, tessere, consultazione e ricerca banche dati, nonché dalle attività svolte dal neo costituito Organismo di composizione crisi da sovraindebitamento.

Si ritiene utile riportare qui di seguito un prospetto riepilogativo dei risultati economici relativi al 31.12.2016, con il raffronto rispetto ai medesimi dati al 31.12.2015.

2016

2015



Handwritten signature and initials, possibly 'E. S.' and 'ch', with a small number '2' below.

	Istituzionale	Commerciale	Totale
Conto Economico			
Proventi	6.123.418	256.563	6.379.981
Costi	-5.852.296	-246.520	-6.098.816
Altri Proventi e Oneri	-30.360	10	-30.350
Imposte Esercizio	-98.852	-	-98.852
Utile o (perdita) di esercizio	141.910	10.053	151.963

	Istituzionale	Commerciale	Totale
	6.042.513	280.048	6.322.561
	-6.073.893	-208.546	-6.282.439
	162.727	5.923	168.650
	-112.498	0	-112.498
	18.849	77.425	96.274

Le imposte di esercizio sul risultato dell'attività commerciale è pari a 0, venendo imputati all'attività commerciale, a fini fiscali, costi promiscui, per Euro 110.058, allocati nel prospetto di cui sopra nella colonna relativa alle attività istituzionale, il che determina una perdita fiscale di Euro 100.006. È contabilizzato un costo per IRAP, di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 98.852. Il residuo debito al 31.12.2016 per IRAP ammonta a Euro 12.841.

Il Collegio, rinviando alla Relazione del Tesoriere, per una più analitica e diffusa illustrazione, richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- è, questo, il secondo Bilancio di esercizio redatto utilizzando gli schemi previsti dagli Articoli 2424 e 2424 del codice civile ed è inoltre il secondo Bilancio assoggettato al controllo del Collegio dei Revisori, nonché volontariamente certificato dalla Società di Revisione GDA Revisori Indipendenti S.p.A.. In conformità alle modifiche normative introdotte dal D. Lgs n. 139/2015, è stata eliminata la sezione delle poste straordinarie;
- le immobilizzazioni, immateriali (tra le quali sono state correttamente ricomprese le spese di miglioria e incrementative su beni di terzi) e materiali, afferenti le attività istituzionali, sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di sostenimento del costo e/o di acquisizione del bene, con utilizzo, in contropartita, del Fondo Riserve e Sviluppo. Le immobilizzazioni materiali afferenti l'attività commerciale risultano esposte, al netto degli ammortamenti effettuati, con applicazione dei coefficienti indicati nella Relazione del Tesoriere;
- le spese di manutenzione e riparazione sono state integralmente imputate a costi di esercizio e non sono state capitalizzate;
- il criterio di valorizzazione in Bilancio delle attività finanziarie e, conseguentemente, dei titoli, in continuità con le scelte operate nel Bilancio relativo al precedente esercizio, è quello della valorizzazione al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato a fine esercizio;

- i crediti sono stati oggetto di valutazione in funzione della loro solvibilità, tenendo conto della loro anzianità. In particolare, i crediti verso gli iscritti, indicati in Bilancio, di complessivi Euro 410.456, al netto della svalutazione di Euro 347.001, riferibile a crediti maturati antecedentemente il 2016 (pari ad Euro 435.529) sono stati oggetto di attenzione, non evidenziando sostanziali modifiche nella loro entità rispetto a quella registrata nel precedente esercizio;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituita dalla sola partecipazione nella Fondazione Forense di Milano risulta invariata nel valore ed iscritte al costo, nonostante il patrimonio netto della suddetta Fondazione risulti superiore al valore così iscritto a Bilancio. È stata, invece, integralmente svalutata la partecipazione nella Fondazione Ordine Avvocati di Milano *Onlus*, stanti le regole di devoluzione del patrimonio in caso di suo scioglimento e/o cessazione;
- le rimanenze, costituite da oggettistica istituzionale varia, risultano di importo non significativo, per un totale di Euro 24.137, incrementato per Euro 9.069 nell'esercizio;
- i ratei e risconti attivi e passivi, paiono correttamente appostati in Bilancio;
- i valori delle attività finanziarie investite sono aumentati di Euro 298.820 e le disponibilità liquide si sono incrementate per Euro 27.234;
- la complessiva esposizione debitoria (al netto del fondo per TFR, pari ad Euro 998.628), risulta pari ad Euro 1.957.797, inferiore al valore delle disponibilità investite (pari ad Euro 2.558.226) e delle disponibilità liquide (pari ad Euro 708.632) per un complessivo valore delle suddette disponibilità pari ad Euro 3.266.858;
- in conseguenza di tutto quanto precede, il Fondo Riserve e Sviluppo, a fine esercizio, risulta pari ad Euro 1.521.667, cui deve aggiungersi l'utile di esercizio pari ad Euro 151.963, per un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 1.673.631. Per quanto riguarda le dinamiche di conto economico viene riscontrata, come già segnalato nella Relazione al Bilancio del precedente esercizio, la significativa incidenza dei Costi di Cooperazione Tribunale, per attività di supporto agli uffici giudiziari, per Euro 1.188.440, nonostante la variazione in diminuzione realizzata, per Euro 280.167. Al riguardo il Consiglio ha avviato un confronto anche con il Ministero di Giustizia, per l'ulteriore contenimento dei costi a carico dell'Ordine.



4

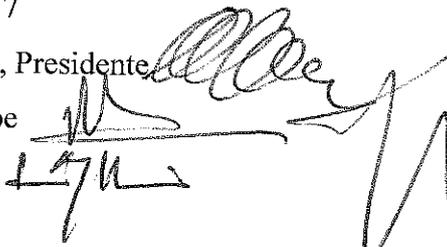
Alla luce di quanto precede, sulla base delle informazioni acquisite, della documentazione sottoposta alla nostra verifica, nonché tenuto conto della certificazione rilasciata dalla Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A., non vengono ravvisate dal Collegio dei Revisori ragioni ostantive all'approvazione del Bilancio approvato dal Consiglio, che chiude con un risultato positivo di periodo pari ad Euro 151.963.

Milano, 28 marzo 2017

Avv. Stefano Carmini, Presidente

Avv. Renato Colavolpe

Avv. Luca Arnaboldi



Relazione della società di revisione

Ai sig.ri Iscritti all'Ordine degli avvocati di Milano

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31 dicembre 2016 costituito dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Relazione del Tesoriere
- ✓ Rendiconto Finanziario.

Il nostro incarico è stato svolto in via volontaria in quanto l'Ordine degli Avvocati di Milano non è tenuto per legge o statuto a sottoporre a revisione legale i propri bilanci. Pertanto la presente relazione non è emessa ai fini dell'articolo 14 del Dlgs 39/2010.

Responsabilità del Consiglio per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

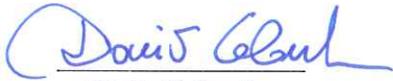
Richiamo d'informativa

Per una adeguata comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sui seguenti criteri contabili specifici adottati dall'Ordine degli Avvocati di Milano in conseguenza delle particolari caratteristiche di ente non commerciale e descritti nella Relazione del Tesoriere:

- ✓ le immobilizzazioni immateriali e materiali afferenti l'attività istituzionale sono completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione a fronte di una diminuzione della voce di Patrimonio Netto denominata "Fondo Riserva e Sviluppo";
- ✓ il Fondo Riserve e Sviluppo, rappresenta una posta del patrimonio netto alimentata con i risultati gestionali degli esercizi precedenti e la cui natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali e, laddove si rendesse necessario, per la copertura di eventuali disavanzi di esercizio. Nello specifico tale componente di patrimonio netto può essere utilizzata per il sostenimento di spese ed investimenti destinati al miglioramento dei servizi erogati agli iscritti, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 4, del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016.

Milano, 28 marzo 2017

gda revisori indipendenti Spa
(società di revisione iscritta al
Registro dei revisori contabili)


Dario Colombo